

COMUNE DI MASSA E COZZILE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.12.2020

Presidente del Consiglio Comunale

Buonasera a tutta, diamo inizio a questo Consiglio Comunale. Cedo la parola al Segretario Comunale per fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Segretario Comunale

Su tredici componenti undici presenti e due assenti, sussiste il numero legale.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Segretario, si procede quindi con la nomina degli scrutatori nelle persone di Alessio Innocenti e Laura Bertocci per la maggioranza ed Alessandro Martini per la minoranza.

PUNTO N. 1 DEL 29.12.2020

Comunicazioni del Sindaco.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Sindaco.

Sindaco

Siamo ormai vicini al nuovo anno pertanto un breve ma ritengo doveroso, intervento. È passato un anno e mezzo dall'inizio del mio secondo mandato, un onore ma carico di grande responsabilità che mi ha sempre vista impegnata in prima linea insieme per il bene di questo Comune. Non avrei mai immaginato di dover affrontare le sofferenze sociali ed economiche derivate da una pandemia globale che hanno finito per investire anche il nostro paese tra le tante. Pur ricercando la normalità non possiamo nascondere che l'emergenza e le misure imposte dal Governo per superare la pandemia non ci hanno consentito e non consentiranno quei momenti conviviali a cui siamo abituati con il distanziamento sociale che rappresenta sempre la parola d'ordine principale per cercare di arginare il virus. In questo 2020 abbiamo rinunciato a molte abitudini e momenti di socialità al fine di preservare la nostra salute e quella di chi ci sta più a cuore. C'è richiesto un ulteriore sforzo affinché presto si possa tornare alla normalità anche se si è trattato di un anno complicato fatto di incertezza, di grandi sacrifici insieme a tutta l'Amministrazione abbiamo fatto ogni sforzo possibile per governare in modo fattivo al fine di migliorare la vita quotidiana di tutti i cittadini. Umiltà e dedizione rimangono sempre i nostri capisaldi per cercare di voltare pagina ed affrontare questa crisi al meglio per farci trovare pronti ad un futuro che spero possa essere più roseo. Pur tra mille difficoltà abbiamo dovuto dare continuità a quanto fatto fin dal nostro insediamento, portando avanti comunque una serie di progetti che in parte si concluderanno nel 2021 anche se non amo fare lunghi elenchi volevo solo sottolineare gli sforzi che sono stati fatti. Non sarà un 31 dicembre come tutti gli altri, ma sono sicura che ognuno di noi saprà cogliere anche in un piccolo gesto quell'atmosfera che da sempre caratterizza questo particolare periodo dell'anno. A nome mio e di tutta l'Amministrazione Comunale vorrei augurare che il 2021 possa essere un anno di rinascita per tutti, quindi auguri a tutti i membri del Consiglio Comunale, alle forze dell'ordine, ai volontari, alla protezione civile, all'Associazione di volontariato, i dipendenti comunali, ai commercianti, agli artigiani, al personale medico, infermieri, insegnanti, delle famiglie che hanno perso i loro cari ed a tutti coloro che hanno sofferto le sofferenze di questa malattia e soprattutto a tutti coloro che non si fermeranno neanche durante questa festività e soprattutto a chi sarà solo, a chi mette il suo tempo ed

il suo amore al servizio del prossimo. L'auspicio che il prossimo anno ci porti quella serenità e quella gioia che il 2020 ci ha portato via.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

PUNTO N. 2 DEL 29.12.2020

Approvazione del progetto definitivo del Tracciato del Cammino di San Jacopo in Toscana nel Comune di Massa e Cozzile e schema di convenzione per l'esercizio associato alle funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità del cammino. Provvedimento.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Assessore Bertocci.

Assessore Bertocci Laura

Buonasera a tutti. Quello che andiamo ad approvare è un progetto denominato Cammino di San Jacopo. È un progetto che nasce dall'Associazione Comunità Toscana e Pellegrino di Firenze che vanta vaste competenze nell'ambito degli itinerari storici, religiosi, di peregrinaggio e che ha presentato questo progetto alle amministrazioni interessate per promuovere un percorso religioso denominato Cammino di San Jacopo e che ripercorre l'antica Via Cassia unendo la Città di Firenze a quella di Lucca passando per le città di Prato, Pistoia e poi Valdinievole. È un itinerario che si snoda per circa 110 chilometri e coinvolge all'incirca 17 comuni. Nel territorio della Valdinievole coinvolge il Comune di Monsummano, Pieve a Nievole, Montecatini, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano e Pescia. Tenuto conto che la Regione Toscana al fine di migliorare e supportare la gestione dei percorsi escursionistici in Toscana promuove la costituzione di raggruppamenti territoriali in modo da riconoscere la titolarità di azione per la gestione degli itinerari e di eventuali anche fondi e contributi e tenuto conto che la Regione Toscana ha nel 2019 firmato con la Conferenza episcopale un protocollo l'intesa per definire politiche ed interventi condivisi per il potenziamento del turismo religioso, i comuni come dicevo coinvolti in questo tracciato denominato Cammino di San Jacopo hanno deciso di sottoscrivere una convenzione in modo da gestire in modo associato le funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità dell'itinerario turistico ed emozionale Cammino di San Jacopo in questa convenzione si stabilisce che la Conferenza dei Sindaci dei comuni aderenti sia l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi della convenzione stessa. La convenzione ha durata triennale, l'ente capofila di questa convenzione è stato denominato il Comune di Pistoia e per quanto riguarda le modalità di reperimento delle risorse finanziarie è demandato sempre all'organo di indirizzo e governo la Conferenza dei Sindaci per

l'esatta quantificazione stabilendo che le quote terranno conto sia delle disponibilità di bilancio di ogni comune che dell'incidenza del percorso del Cammino di San Jacopo per ogni Amministrazione Comunale. Pertanto con questa delibera si intende approvare il tracciato del tratto di Cammino di San Jacopo che ricade nel territorio del nostro comune, Comune di Massa e Cozzile tenendo conto che parte di questo tracciato riguarda una proprietà privata e che quindi per tale tratto il Comune non si accollerà alcun onere e poi si tende ad approvare la convenzione che dicevo prima.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Maltagliati.

Consigliere Maltagliati Elena

Buonasera a tutti, noi come gruppo accogliamo favorevolmente questo progetto perché crediamo molto che uno dei punti fondamentali anche che in un'ottica più ampia ci accompagnerà verso la fine di questo periodo buio che ha richiamato il Sindaco e ricambio gli auguri per un migliore anno prossimo per uscire sicuramente queste iniziative ad uno scopo sia sociale che turistico siano ben accette e ben viste, quindi preannuncio anche il nostro voto favorevole riguardo a questo, anzi è un buon inizio per continuare a buttare un occhio di riguardo a queste iniziative, sono pane quotidiano anche questo la cultura, la ricerca, il turismo, la socialità, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? No, passiamo all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno. Favorevoli?

Segretario Generale

Undici, unanimi.

Presidente del Consiglio Comunale

Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli?

Segretario Generale

Undici, unanimi.

PUNTO N. 3 DEL 29.12.2020

Individuazione postazione di ricarica veicoli elettrici.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Assessore Damiani.

Assessore Damiani Massimo

Buonasera a tutti, stasera andremo a proporre questa delibera del Consiglio Comunale riguardo l'individuazione delle postazioni di ricarica di veicoli elettrici in riferimento alle disposizioni del Decreto Legge del 02 giugno del 2012 numero 83 al piano nazionale delle infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica e soprattutto in riferimento al Decreto semplificazioni l'ultimo quello attuato nel 2020 dell'undici settembre il numero 120 per la precisione, dove si prevede che i comuni disciplinano l'installazione e la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica stabilendo la localizzazione e la quantificazione in coerenza con i propri strumenti di pianificazione al fine di garantire un numero adeguato di stalli di ricarica dei veicoli elettrici, in particolare l'installazione riguarda almeno un punto di ricarica ogni mille abitanti per comune. L'Amministrazione Comunale ovviamente da sempre sensibile alla sostenibilità ambientale, vi ricordo che negli ultimi anni abbiamo acquistato anche veicoli ibridi, quindi noi avevamo già anche un po' anticipato questa sensibilità che abbiamo per l'ambiente, ha ritenuto opportuno ottemperare a queste disposizioni richiamate dal Decreto semplificazioni e tutte le altre disposizioni che vi ho menzionato prima. La proposta che portiamo oggi a questo Consiglio Comunale è quella di questa individuazione di colonnine in diverse zone del territorio, abbiamo cercato di spalmarle per coprire un po' tutto il nostro Comune. Ovviamente come avevo un pochino anche anticipato stamani alla capogruppo, abbiamo in questa prima fase perché questa è una prima installazione che sicuramente con il mondo come va oggi sicuramente se ne prevedranno altre e sicuramente saranno richieste altre, abbiamo in questa fase evitato i centri storici per problemi di parcheggio perché secondo noi creare dei punti di ricarica in zone dove c'è già una certa criticità per i posti auto, ci sembrava in questa fase meglio evitare, anche se sicuramente poi una seconda fase ce ne sarà immagino la necessità. Comunque queste otto postazioni che proponiamo oggi sono: due postazioni in Piazzale Martiri delle Foibe che è una traversa di Via Dante Alighieri nella zona di Margine Coperta. Due postazioni su Via Gramsci nel parcheggio di fronte al civico 46 che per capirsi è il parcheggio di fianco a dove ci sono gli Elettrodomestici Favini e quindi nella zona di Traversagna un pochino più a sud. Due postazioni in Piazzale Don Albertino Giusfredi che rimane davanti al cimitero di Traversagna e due postazioni in Largo Angelo Vassallo che è la zona di

Margine Coperta praticamente dove ci sono le scuole medie e dove c'è il Fontanello. Con queste postazioni si cerca un po' di distribuirle un po' sulle varie frazioni ed oggi si porta in approvazione questa individuazione che mi auguro sia condivisa da tutti. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Buonasera a tutti, rinnovo gli auguri anche al Sindaco ricambiandoli per (inc.) e colgo l'occasione per porli a tutti. L'Assessore Damiani mi ha un attimo anticipato su quello che avevo previsto come piccolo intervento in merito. Sicuramente la questione dell'eco-sostenibilità è sicuramente un tema al quale non si può non essere sensibili, l'unica problematica che poteva nascere dall'installazione di queste torrette di postazioni era appunto quella di andare ad evidenziare magari dei problemi già esistenti, quindi magari per quanto riguarda i borghi storici e togliere qualche parcheggio in una situazione già abbastanza critica e sarebbe stato problematico. Questo valeva anche invece nelle altre frazioni magari in situazioni nelle quali magari si andavano a togliere parcheggi, attività commerciali in alcune zone dove potevano essere carenti e quindi creare dei disagi, naturalmente i posti individuati sono giusti perché non vanno ad arrecare nessun tipo di problematica e quindi anche noi non possiamo che essere favorevoli sia al tema che anche all'individuazione delle postazioni che sono state scelte.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? No, passiamo all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno, favorevoli?

Segretario Generale

Undici, unanimi.

Presidente del Consiglio Comunale

Votiamo per l'immediata esecutività, favorevoli?

Segretario Generale

Undici, unanimi.

PUNTO N. 4 DEL 29.12.2020

Articolo 175 comma 5 bis lettera d), Decreto Legislativo 18 agosto del 2000: comunicazione delle variazioni ed alle dotazioni di cassa effettuate dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 131 del 18 dicembre del 2020.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Assessore Bicchi.

Assessore Bicchi Massimo

Buonasera a tutti. Noi di solito portiamo sempre in ratifica le variazioni di bilancio che andiamo a fare in Giunta, stasera invece si tratta semplicemente di una comunicazione, una comunicazione perché è una variazione al Bilancio di Previsione esclusivamente di carattere tecnico, quindi non sono state destinate delle somme per altri... perché sono stati individuati degli obiettivi diversi da quelli che erano stati prefissati, è successo semplicemente questo: che in sede di chiusura dei conteggi uno dei principi basilari del bilancio pubblico prevede che la cassa non può essere superiore alla competenza più residui. Nella fase tecnica della chiusura dei residui sono stati tolti circa 40 mila euro ma il programma non ha fatto anche automaticamente la scrittura di aggiustamento nella competenza di cassa e quindi è stata fatta manualmente questa. Non era assolutamente necessario portarlo in comunicazione, ma siccome tutte le variazioni che facciamo le portiamo in ratifica anche questa ha una logica sua averla portata stasera. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? No.

PUNTO N. 5 DEL 29.12.2020

Piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020. Presa d'atto e ripartizione del conguaglio in tre annualità.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Assessore Bicchi.

Assessore Bicchi Massimo

Questo argomento quest'anno è stato allungato nel tempo perché di solito il Pef, il piano economico finanziario che stabilisce qual è il costo del servizio della raccolta dei rifiuti e smaltimento dei rifiuti, di solito viene approvato prima dell'approvazione delle tariffe, quindi si parla di solito di marzo, massimo aprile dell'anno in corso. Quest'anno per una serie di vicende, sicuramente ha influito sicuramente anche la situazione Covid-19 ci troviamo non ad approvarlo ma a prenderne atto oggi entro la fine dell'anno, perché prenderne atto? Perché ormai è passato un tema che con l'articolo uno della legge del 2017 del 27 dicembre, ha stabilito che i requisiti per il calcolo del Pef, quindi il calcolo dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti non lo fa più Alia (fonetico) nel mercato nostro specifico, validato da Ato, ma è competenza di stabilire quali sono i requisiti perché vanno a formare la base di calcolo del Pef a Hera, Hera ha stabilito con delibera 443 del 31 ottobre del 2019 quali sono di fatto i requisiti. C'è stato tutto un lungo processo, è stato di fatto credo approvato, la collega Valentina potrà essere più precisa, credo, è stato di fatto poi approvato da Ato questo Pef, è stato trasmesso i primi di dicembre a noi. Noi ci troviamo in una situazione estremamente particolare perché non abbiamo di fatto possibilità alcuna di andare ad incidere in questo momento qui su quello che è il Pef vero e proprio per un semplice motivo perché è solo una presa d'atto per noi. Credo che in sede di approvazione del Pef in sede di Ato abbiamo sicuramente anche noi espresso le nostre perplessità perché si parla di andare ad aumentare anche se di cifre abbastanza piccole, ma si tratta sempre di andare ad aumentare un servizio, ora c'è di fatto un aspetto che è reale, il Pef 2020 che praticamente riguarda l'anno 2020 è calcolato con i costi dell'anno 2018 che significa questo? Vi ricordate tutti che il servizio di porta a porta è partito con il pre – dicembre del 2018 quindi significa che noi beneficiamo di questo servizio solo di 1/12, perché? Nel Pef dello smaltimento dei rifiuti c'è i costi per il servizio, ma ci sono anche dei ricavi che li prende il gestore tipo la vendita del ferro, la vendita della plastica, la vendita di queste cose qui il totale dovrebbe essere quello che poi deve essere di fatto corrisposto da ogni singolo comune

che poi va a cascata su ogni singolo cittadino, su ogni singola utenza e quindi anche questo qui sicuramente noi non beneficiamo molto di questo aspetto qui. Detto questo noi stasera portiamo in approvazione questo Pef anche perché c'è un altro motivo, l'approvazione del Pef da parte dell'Amministrazione Comunale, del Consiglio Comunale permette la rateizzazione del conguaglio in tre annualità, tanto per essere chiari per parlare di numeri a noi spettano esattamente circa 74 mila euro, c'è da dire, se stasera andiamo ad approvarlo questi 74 mila euro vengono spalmati in tre anni quindi nell'anno 2021, 2022, 2023 noi andiamo a pagare 24.696 euro, andiamo a pagare noi ma andiamo a riaddebitare ai cittadini. Quindi lo portiamo in approvazione anche per questo motivo che è sicuramente un motivo abbastanza importante, da un conteggio fatto questa mattina con Elena abbiamo avuto modo anche di parlarne un attimo, si parla di circa quattro mila utenze, non voglio andare a fare i calcoli, però è abbastanza semplice dire che sono circa 24 mila euro e che noi abbiamo da distribuirle, da ripartirle su circa quattro mila utenze, quindi verranno circa all'anno circa cinque – sei euro divise in due rate, chiaramente ora è difficile dirlo se ad uno però c'è tutta la ripartizione, diciamo che sinceramente non è che ci sia particolarmente dato gioia andare a sapere che c'è un conguaglio negativo, conguaglio negativo purtroppo è per tutti i comuni della Valdinievole, avrete letto un pochino anche tutte le polemiche che ci sono state a giro in questi giorni anche per le altre amministrazioni. Niente questo è quanto dovevo dire, se ci sono delle domande a disposizione per chiarire.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Credo che l'Assessore Bicchi sia stato molto preciso e puntuale sotto questo aspetto perché è vero che come ben sappiamo è dal 2018 che è in atto una concessione ad Alia dello smaltimento dei rifiuti, è anche vero e va sottolineato che questa concessione era stata affidata ad Alia ma era stata legata anche a dei presupposti che poi negli anni non si sono venuti a concretizzare e che come per esempio la riattivazione di alcuni impianti e questo ha portato poi a degli incrementi costanti dal 2018 ad oggi. Questo credo che non fa piacere a nessuna Amministrazione dovere andare ad aumentare la tariffa senza avere comunque il merito, il potere di decidere. Diciamo che comunque con l'introduzione oltretutto del nuovo metodo del Mtr (fonetico) che è entrato in vigore quest'anno, sono cambiate anche un po' tutte le modalità come diceva l'Assessore Bicchi, quindi non è più il Comune che manda il Pef approvato a Hera, ad Ato ma il procedimento opposto e quindi questo fa sì che i comuni siano solo usufruttori finali del servizio e quindi tutto il resto del

meccanismo conti veramente poco. Infatti va sottolineato che non sono stati i comuni che hanno firmato le concessioni, non hanno grande voce in capitolo né sulle concessioni, né sulle tariffe e quindi ci conseguenza come giustamente ha spiegato l'Assessore non hanno responsabilità su questi tipi di aumenti, fatto sta che quest'anno la differenza è venuta fuori di 14 milioni di euro che sono tantissimi, è vero che poi ripartiti sul nostro comune è un aumento relativo, però comunque non si può non tenere conto visto anche quali erano le premesse con le quali si era presentato poi l'inizio della raccolta porta a porta quindi di un calo dei costi e non un aumento visto che si chiedeva al cittadino comunque un impegno nel dover differenziare i rifiuti, cosa che è venuta anche abbastanza bene, però poi i fargli avere una tariffa ridotta, giusta anche l'osservazione che il Pef diviene quindi solamente una presa d'atto, però quello che mi rende perplesso è il potere che viene affidato ad Hera, Ato che non tutela per niente il cittadino e l'usufruitore. Siamo tutti consapevoli che non ci resta grande alternativa, visto che comunque l'alternativa è pagare tutto insieme, comunque poter rateizzare pagando il Pef entro il 31 dicembre, però questo ci rende perplessi perché la politica che dovrebbe essere adottata dovrebbe essere orientata verso la maggiore tutela del consumatore, invece quello che emerge da tutto questo meccanismo è che la politica che è stata adottata sia a livello regionale che sia a livello di Ato centro, comunque si è dimostrata quantomeno per ora fallimentare. Quindi niente rimango particolarmente perplesso sotto questo aspetto, comunque vorrei anche fare presente che ci ha fatto piacere che in sede delle riunioni dei sindaci, il nostro comune si sia astenuto nei confronti di questo Pef perché è sintomo che comunque ci trova un po' tutti sulla stessa posizione che non ci rende contenti questo aumento continuo di queste tariffe.

Assessore Bicchi Massimo

Ho cercato di dire appunto le cose ma vedo che hai colto perfettamente quello che è un po' lo spirito della nostra cosa. Purtroppo la situazione adesso è questa. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? La parola alla Consigliera Maltagliati.

Consigliere Maltagliati Elena

Ovviamente approvando in pieno l'intervento del collega Vannini ma anche condividendo l'umore, posso dire così, dell'Assessore, siamo comunque tutti d'accordo sull'assurdità di questo meccanismo, peraltro noi già nel 2018 avevamo già preannunciato il verificarsi un po' di quello che sta succedendo ora, al di là dell'aumento che è marginale, è vero, vero cosa succederà in futuro? Questi due aspetti da una parte di continuare a depauperare il Comune di ogni aspetto politico che il

Comune è in questo caso un passacarte, ma un ente dove il cittadino poi ci punta il dito e questo ci preoccupa, come ci preoccupa l'aspirale futura magari di eventuali aumenti, quindi ci auspichiamo che in qualche modo questo sistema cambi, anche se come ha detto l'Assessore ora è così ma deve cambiare perché è veramente, veramente una cosa assurda. La nostra preoccupazione la traduciamo in voto contrario alla presa d'atto.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? No, passiamo quindi all'approvazione di questo punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Segretario Generale

Presidente l'esito è il seguente favorevoli sette, contrari quattro, astenuti zero.

Presidente del Consiglio Comunale

Passiamo all'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

Segretario Generale

Favorevoli sette, contrari quattro, astenuti zero.

PUNTO N. 6 DEL 29.12.2020

Variante al Piano Strutturale (PS) e formazione piano operativo comunale (Poc), rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

Osservazioni e controdeduzioni: determinazioni.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Sindaco.

Sindaco

Prima di iniziare il mio intervento chiedo un attimo di sospensione per consentire il collegamento dell'Architetto Tesi.

Presidente del Consiglio Comunale

Si sospende qualche momento per permettere il collegamento con l'Architetto Tesi.

Il Consiglio Comunale viene sospeso.

Il Consiglio Comunale riprende i lavori.

Sindaco

Con l'atto che stasera portiamo in approvazione, facciamo un altro passo importante verso il nuovo Piano Operativo o meglio verso la pianificazione del futuro del nostro Comune che spero possa essere, possa entrare in vigore nella prossima primavera. Come già detto in diverse circostanze mi preme sottolineare che i nuovi strumenti urbanistici non prevedono un aumento del dimensionamento rispetto al previgente regolamento del 2007 che di fondamentale importanza emergono alcuni elementi: quali la tutela attiva del patrimonio collinare – storico che viene tutelato e valorizzato, tutto questo anche sulla scorta di pareri ed indirizzi che abbiamo fatto propri da parte della Sovrintendenza e della stessa Regione Toscana. L'attenzione verso la rigenerazione e la riqualificazione di strutture dismesse, l'attenta e puntuale attenzione verso l'ambiente con la previsione di spazi verdi pubblici e privati. Lo spirito che ha guidato l'Amministrazione nel valutare le osservazioni pervenute è stato quello di accogliere quelle che erano in linea con gli indirizzi e gli obiettivi generali del piano che sono stati ampiamente discussi in questi anni ed approvati con delibera numero 51 del 16 novembre del 2017. O comunque abbiamo anche accolto alcune osservazioni che richiedevano dei semplici aggiustamenti, non sono state invece prese in

considerazione quelle osservazioni che non erano pertinenti o che comunque ci comportavano lo stravolgimento del piano, cosa che non abbiamo assolutamente voluto fare rispetto alla delibera che avevamo approvato il 12 febbraio scorso, la delibera numero dieci. Inoltre abbiamo cercato anche di recepire il più possibile quelli che sono stati gli indirizzi della Regione Toscana, soprattutto in tema paesaggistico. In tutte le osservazioni in discussione che sono state 55 presentate da soggetti esterni e nove da enti esterni all'Amministrazione diciamo che non sono moltissime perché è un numero abbastanza contenuto, il che significa che l'Amministrazione è stata molto attenta nel cercare di ricevere durante tutto questo percorso, tutti questi anni perché bisogna ritornare un po' indietro nel tempo perché abbiamo cominciato a parlare del nuovo Piano Operativo all'indomani della Legge Regionale Toscana 65/2014 e quindi con il primo atto nel 2015. Quindi noi abbiamo cercato di pubblicizzare un massimo attraverso avviso ed incontri quello che il Comune intendeva portare avanti. Di questo credo sia opportuno, doveroso ringraziare l'ufficio lavori pubblici e pianificazione nel suo complesso, certamente in particolare l'Architetto Tesi, l'Ingegnere Focosi per il lavoro svolto e per le precise e comprensibili delucidazioni fornite durante tutto questo percorso, la presenza nelle varie sedute delle commissioni che hanno permesso anche di avere un quadro ben delineato di tutte le situazioni nonostante la materia trattata sia abbastanza complessa, certamente non delle più semplici. Con l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni il Piano Operativo e la variante al Piano strutturale passa dalla Regione ed alla Sovrintendenza per la convocazione al Piano paesaggistico regionale, dopodiché tornerà al Consiglio Comunale per il voto finale sull'approvazione, siamo quindi arrivati nella fase intermedia che abbiamo preferito percorrere ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale Toscana 65/2014 che prima citavo. Ad oggi tuttavia siamo molto avvantaggiati perché abbiamo già acquisito il parere favorevole del Genio Civile e della Commissione Vas. Quindi abbiamo già i documenti che servono per andare poi all'approvazione dopo la Conferenza paesaggistica ed abbiamo anche già avuto la Conferenza di Servizio con l'Autorità di bacino quindi stasera portiamo in approvazione le controdeduzioni alle osservazioni come indicato nella relazione dell'allegato uno suddivise per gruppi come richiesto dal capogruppo della minoranza, nonché l'allegato due relativo alle controdeduzioni ai contributi pervenuti ed il documento nel suo complesso quindi la delibera e gli allegati dall'uno al quattro. Ho parlato di un percorso lungo, iniziato quindi cinque anni fa, che ci ha visto in tante situazioni a dover affrontare come dicevo prima, una materia davvero difficile, ma anche tutto sommato coinvolgente perché si va a cercare di immaginare come sarà il nostro territorio, come diventerà il nostro territorio. Voglio ringraziare sicuramente i componenti della Commissione urbanistica, ovviamente dello scorso mandato ma anche di questo mandato comunque come ho sottolineato prima c'è stato un lavoro attento, puntuale che ci ha spesso, tra l'altro, visti ad avere visioni

abbastanza simili, comunque abbiamo cercato sempre di trovare insieme una soluzione, poi è chiaro, ognuno può rimanere sulla propria posizione, però c'è stato un confronto stretto, puntuale ed attento e quindi questo ci tengo a precisarlo e veramente a ringraziare perché non succede da tutte le parti e di questo sono veramente, devo dire, orgogliosa. Ovviamente per quanto riguarda le precisazioni, i chiarimenti di ordine tecnico qui c'è l'Architetto Tesi che è collegata e c'è anche l'Ingegnere Focosi qui tra noi quindi per delucidazioni precise sotto l'aspetto tecnico loro sono a completa disposizione.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Vannini.

Consigliere Vannini Matteo

Sono d'accordo con il Sindaco sul fatto del lavoro svolto durante le commissioni e quindi di confronto, infatti come prima cosa ci terrei proprio a ringraziare tutti i tecnici del Comune per il loro lavoro volto ma soprattutto cimentandomi per la prima volta con l'analisi di un piano operativo ho potuto testare con mano quanto lavoro ci sta dietro ed a monte quindi qual è la mole per tirare giù una tale opera. Vorrei ringraziare soprattutto per la disponibilità che ci hanno mostrato, per la pazienza soprattutto nello spiegarci alcuni punti a noi che non siamo dei tecnici e quindi abbiamo avuto anche magari qualche difficoltà ad affrontare alcuni argomenti particolarmente spinosi. Naturalmente sicuramente sotto qualche aspetto ci sono delle differenze di punti di vista, credo che per quanto riguarda la disciplina dei nostri borghi storici, dei nostri centri storici ho avuto anche l'opportunità di parlare telefonicamente con Marzia Tesi, una lunga telefonata, solo per fare capire che quello che avevamo in mente, quello che era il nostro punto di vista era solo una differenza di visione, non era una critica al lavoro svolto dai tecnici, ma era proprio una differente visione, un differente punto di vista. Infatti come ho spiegato anche all'Architetto quando siamo andati a analizzare, quando soprattutto sono andato ad analizzare il Piano Operativo la prima cosa che mi è saltata all'occhio è stato che la politica volta al recupero ed alla valorizzazione degli immobili siti nei centri storici, tendesse a disincentivare questo tipo di opere, prevedendo gravi limiti per l'attività edilizia che per il recupero delle volumetrie esistenti. Le norme contenute nel Piano Operativo dal 43 al 55 certamente a mio avviso non favorivano il recupero degli immobili, avevo parlato ed esposto all'Architetto Tesi anche le perplessità riguardo la necessità di ricorrere ad un piano di recupero per poter fare anche semplicemente un cambio di destinazione. Perché secondo me rendere più snelle queste procedure non voleva dire non tutelare i nostri borghi, perché anche a mio parere dal mio punto di vista i borghi vanno tutelati, non snaturati, questo però non vuole dire... era un

solo un metodo per favorire la rivitalizzazione di questi centri, oltretutto tenendo una linea abbastanza indirizzata verso l'orientamento anche da parte delle Regione e delle normative nazionali. Diciamo che anche per una questione proprio di evoluzione storica, i nostri centri storici ad oggi come risultano oggi sono il risultato di un percorso storico che ha visto interventi edilizi che ne hanno modificato nel corso dei secoli proprio gli edifici ed in relazione anche alle esigenze di chi vi ha abitato, basti pensare alle porte, alle finestre che sono state chiuse, tamponate però questi tipi di variazioni che sicuramente non hanno snaturato il borgo storico in sé e per sé, hanno permesso e garantito a chi ha continuato a vivere in questi antichi borghi di risposte alle nuove e mutate condizioni di vita. Era per questi motivi che avevo esposto all'Architetto Tesi che secondo me era opportuno modificare le norme in modo da renderle un pochino più snelle, in modo da magari classificando anche gli edifici a seconda nel loro valore storico – architettonico e non indistintamente da indicarli come un valore nella classe A1. Un'ultima precisazione è che onestamente credo che non ce ne fosse bisogno però ci tengo ad esprimerla lo stesso, la presentazione della mia osservazione tecnica in merito al Piano Operativo era ed è rivolta esclusivamente alla tutela dell'interesse collettivo non aveva né fine di rappresentare nessun tipo di interesse privato né tanto meno personalistico. Per me onestamente forse ingenuamente lo davo per scontato, visto che a mio avviso era più facile dare una critica piuttosto che una soluzione alternativa e quindi secondo me era più pregevole, era da apprezzare il fatto che un Consigliere comunale si metta a studiare un argomento del quale non è sicuramente tecnico e forse è sicuramente non così preparato, in modo da poter svolgere il proprio ruolo al meglio nell'interesse della comunità, questo secondo me era il punto da prendere, oltre alla differenza di visione non credo che ci fosse da specificare quale era l'interesse, l'interesse era per forza collettivo, io onestamente non potevo averne altri, però era secondo me invece quello che si dovrebbe fare in generale è proprio questo, andare a cercare una soluzione perché una critica e basta non serve a niente, quindi portare una critica se non si ha una soluzione è inutile, ho pensato ad una cosa che secondo me poteva essere fatta in maniera diversa e ho presentato un'osservazione che prevedesse un'alternativa, credo che questo sia un metodo di lavoro buono ed apprezzabile e non sicuramente andare a cercare un altro tipo di interesse dietro che onestamente non c'è. Comunque oltretutto vedendo che dalla mia analisi, quella che sono riuscito a estrapolare dal Piano Operativo (inc.) tecnico è stata anche condivisa da tante persone che magari sicuramente sono più tecniche e più preparate di me e con questo concludo e vi vorrei ringraziare tutti.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Sindaco.

Sindaco

Prima credo sia opportuno l'intervento anche dell'Architetto perché ha dato il cuore per fare questo piano, quindi è giusto che possa intervenire. L'unica cosa che mi viene da dire è: noi non abbiamo pensato di creare problemi per gli interventi sui centri storici, è vero si fa prima ad approvare un atto in Giunta che in Consiglio Comunale, ma noi siamo tranquilli nel senso che noi abbiamo previsto che il Piano di recupero vada in Consiglio Comunale, quindi ci sia un momento di partecipazione anche garantita a tutti i consiglieri, ma noi non abbiamo problemi a convocare il Consiglio Comunale voglio dire, siamo una comunità medio- piccola quindi ci può essere una settimana di differenza tra portare un atto in Giunta e portarlo in Consiglio Comunale, però è veramente... i documenti sono gli stessi, gli atti sono gli stessi si tratta di andare in Giunta o in Consiglio, noi per i piani di recupero li portiamo in Consiglio Comunale, quindi cosa si perde? Forse una settimana in più, forse ma non di più.

Consigliere Vannini Matteo

Posso replicare? Non è una questione di velocità a livello comunale ma è una questione di differenza di costi di esecuzione un conto è un professionista che presenta un progetto con una Cila un conto è un piano di recupero comunque questa era la differenza principale, sicuramente sono convinto, soprattutto nel nostro caso e davvero ne sono convinto fortemente, che il metodo che utilizziamo di lavoro qua dentro è invidiabile perché dove in altre tante parti dove si possono andare a vedere altri Consigli Comunali, questa metodologia di lavoro non c'è e credo che ci dovrebbero prendere ad esempio un po' da tutte le parti, non era una questione ed oltretutto mi permetto, l'Architetto Tesi poi farà il suo intervento non ha bisogno di spiegarmi niente perché davvero nei miei confronti è stata davvero molto esaustiva al telefono quando ci siamo confrontati, le ho solo fatto presente che la nostra era una differenza di vedute non era una questione ed oltretutto la nostra conversazione è stata molto lunga e davvero è stata molto precisa. Quando ho ringraziato i tecnici ma anche l'Ingegnere Focosi, davvero tutte le volte che abbiamo avuto qualsiasi dubbio, perplessità, difficoltà, loro sono stati veramente esaustivi non gli si può veramente imputare niente sotto l'aspetto proprio di tutto perché anche il semplice perdere con noi del tempo che oltretutto magari con persone più tecniche ne sarebbe occorso forse la metà, è indice di professionalità che davvero hanno riversato nei nostri confronti. Quindi era solo perché volevo specificare che la nostra proposta era proprio una differenza di visione, infatti poi lo affronteremo, ne parlerà la nostra capogruppo per tutte le altre scelte che sono state quelle proprio tecniche sulle varie osservazioni ci atteniamo davvero alle scelte dei nostri tecnici perché siamo consapevoli che sono molto preparati e

ce ne hanno dato dimostrazione proprio anche nei nostri confronti quando ci siamo interfacciati, questo ci tenevo a precisarlo.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Architetto Tesi.

Architetto Tesi

Stavo riflettendo su quello che diceva appunto... nell'osservazione del Consigliere Vannini dice che praticamente la proposta di riclassificare tutti gli edifici all'interno dei centri storici a seconda del loro grado testimoniale, questo era stato fatto nel regolamento urbanistico e nel regolamento urbanistico precedente vigente avevamo cercato di fare questa suddivisione però non c'erano molte differenze tra l'uno e l'altro, tra gli edifici che compongono il centro storico semplicemente per il fatto che non è possibile dire che c'è all'interno del centro storico e questo se sbaglio ditemelo, un edificio che sia così poco di valore testimoniale da fargli fare quello che vogliono compresa l'apertura e la chiusura di finestre o quant'altro, io non lo vedo per questo è stato deciso e siccome anche la classificazione non è che mi portava a questo di dire, il centro storico è tutto prezioso e quindi lo mettiamo tutto sotto tutela con piani di recupero che secondo me discussi in Consiglio Comunale garantiscono anche la possibilità di parlare o comunque di esprimere un'opinione da parte di tutti i consiglieri e per me sicuramente è importante su certi argomenti perché è un po' come dire la nostra sul nostro tesoretto che secondo me sono i centri storici per il Comune di Massa, anche la Regione Toscana nel Pit (fonetico) con valenza di Piano paesaggistico ha perfino la Regione Toscana, i tecnici riconosciuto un certo valore, loro li chiamano centri storici minori che ci siamo anche noi. Quindi l'hanno visto da Firenze che avevamo questo piccolo tesoretto, mi sembrava giusto classificarlo e tutelarlo. Per quanto riguarda la snellezza della procedura, mi associo un pochino a quello che ha detto il Sindaco tra il fare un piano di recupero e fare un buon progetto che faccia capire ai tecnici del Comune che poi lo devono esaminare o chiunque, ma anche al committente che lo deve capire perché è roba sua tra fare un buon progetto e fare un cattivo progetto ci passa la bontà del progettista, quindi il progettista deve essere fare un buon progetto, deve sempre verificare quelli che sono tutti gli aspetti del problema che gli è stato posto ma per la tutela del committente in primis e di chi deve esaminare il progetto in seconda battuta. Quindi se il progettista è bravo sono gli stessi elaborati, ha ragione il Sindaco, l'unica differenza ma l'unica proprio che mi viene in mente è che i piani di recupero forse qualche Ordine degli Architetti si è arrabbiato che li possono firmare solo gli architetti e magari non i geometri o gli ingegneri, ma è l'unica cosa che la butto lì perché è anche opinabile tra le altre cose. Quindi non capisco non c'è

neanche differenza di costi perché un buon progetto fatto anche da un geometra costa tanti soldi, quindi deve essere per forza un buon progetto, io lo esigerei come committente per fare capire quello che si sta facendo a maggior ragione se ci si occupa di strutture particolari come quelle che compongono i nostri centri storici che sono tutti edifici aggregati. Faccio un metro e ledo i diritti del vicino di casa, oppure vado a finire sulla piazza pubblica non so se riesco a spiegarmi, è proprio la conformazione che non dà adito a spazi particolari. La Regione Toscana ha legiferato ultimamente per dare delle discipline più snelle ma non certamente di centri storici, assolutamente no nei centri storici, anche perché noi siamo qui a fare un passaggio intermedio anche proprio per cercare di ottenere quel parere di conformità al Pit con valenza di Piano paesaggistico proprio dalla Regione, quindi cerchiamo di fare, secondo i loro accordi che hanno preso nel 2018 con il Mibac due passaggi invece che uno per la Commissione paesaggistica proprio per non avere problemi e ripeto se loro, nel loro piano, mettono in evidenza i centri storici minori e ci indicano nelle loro norme di tutelarli, forse è bene anche ascoltare un attimo anche perché poi ci devono dare la conformità paesaggistica, se fosse solo per questo, potrebbe essere anche solo per questo. Infatti non hanno fatto nessuna eccezione nei loro contributi sulla normativa che abbiamo applicato proprio sui nuclei e sui centri storici, l'hanno fatto su altre cose ma non su quello.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Maltagliati Elena.

Consigliere Maltagliati Elena

Di nuovo, intanto mi preme subito andare in scia con gli interventi precedenti ringraziando gli uffici, la disponibilità e quant'altro sia al telefono, sia Skype con Marzia, sia con Erica, alle incursioni mattutine eccetera, di questo ringrazio ma ringrazio anche la maggioranza per la collaborazione, il Sindaco all'interno delle commissioni, la disponibilità a dare tutti gli elementi necessari per comprendere e decidere in maniera consapevole l'espressione in Consiglio Comunale. Quindi il lavoro grosso viene da lontano, il lavoro di anni, il lavoro all'interno di incontri e commissioni che abbiamo fatto quindi ringrazio veramente di cuore. Riguardo alle posizioni di cui si parlava per i borghi storici e l'area alta, volevo solo fare una precisazione in dichiarazione di voto, noi non mettiamo assolutamente in dubbio... per quanto riguarda si diceva la materia del contendere ovvero i borghi storici, noi non vogliamo assolutamente passare da cementificatori, tutt'altro, la nostra istanza era più politica e di messaggio politico all'esterno che poi ha ragione il Sindaco un Piano di recupero passarlo in Consiglio Comunale siamo un Comune piccolo non ci vuole molto, non vorremmo che passasse all'esterno l'idea di blindare in qualche modo, certo è un

tesoretto che abbiamo e questo va difeso e tutelato come valore testimoniale, ma pensiamo anche allo sviluppo sostenibile delle nostre aree e dei borghi storici, il nostro sentire è solo semplicemente questo. Per quanto riguarda e proseguendo la nostra dichiarazione di voto, passando alle altre osservazioni, la fiducia espressa negli uffici ci fa credere che il lavoro sia fatto in maniera ottima, per quanto riguarda tutte quelle osservazioni e controdeduzioni che riguardano temi a carattere privato. Invece noi ci volevamo distinguere per quanto riguarda l'osservazione numero 23, in quanto prevede una questione la vexata quaestio del Comune di Massa e Cozzile, di Elena Maltagliati un'area abbandonata ormai da tanti anni e quindi qualunque atto, qualunque gesto a favore allo sviluppo di quell'area ci trova sicuramente favorevoli sia per quanto riguarda anche la controdeduzione dell'ufficio.

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? A questo punto passo la parola al Segretario Comunale.

Segretario Comunale

Generalmente è un'operazione che conduce la Presidenza, in questo caso visto che è un po' articolata dal punto di vista tecnico (inc.) dal punto di vista tecnico. Come hanno già preannunciato sia il Sindaco ed i consiglieri intervenuti c'è stata una concertazione per semplificare il procedimento di voto e giungendo alla cosiddetta votazione per blocchi omogenei quindi adesso evincerò i singoli blocchi, sono quattro blocchi di votazioni, quattro blocchi specifici più la delibera finale e poi l'immediata esecutività. Si comincerà a votare con la famosissima ormai osservazione numero 23. Chi è favorevole? Undici, unanimi. Contrari? Zero. Astenuti? Zero. La votazione numero due che comprende le osservazioni numero dodici, diciotto, diciannove e trenta, favorevoli? Sette. Contrari? Quattro. Astenuti? Zero. La votazione del blocco numero tre comprende le osservazioni da uno ad undici, poi da tredici alla diciassette, poi da venti alla ventidue, poi da 24 a 29 ed infine da 31 a 55, favorevoli? Sette. Contrari? Zero. Astenuti? Quattro. Si passa alla votazione numero quattro è il blocco che comprende tutto l'allegato due, favorevoli? Sette. Contrari? Zero. Astenuti? Quattro. Infine per quanto riguarda sempre l'aspetto sostanziale la votazione numero cinque che è quella come si fa un atto composto da un pluralità di atti si vota il documento finale. Sul documento globale comprendendo tutte le osservazioni di cui sopra, favorevoli? Sette. Contrari? Zero. Astenuti? Quattro. Adesso si vota l'immediata esecutività, favorevoli? Undici. Contrari? Zero. Astenuti? Zero. Approvata all'unanimità l'immediata esecutività.

Presidente del Consiglio Comunale

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, la seduta è tolta. Vorrei augurare a tutti buon anno.